

Passiamo all'interrogazione n. 2751/XIV, "Collegamento Molveno-Andalo: a quanto ammonta l'intervento finanziario pubblico da parte della Provincia, dei Comuni e di Trentino sviluppo S.p.A.?", proponente cons. Roberto Bombarda

Premesso che la stampa presenta come praticamente certa la realizzazione del collegamento sci-impiantisco di Molveno ed Andalo, pur a fronte delle preoccupazioni manifestate dagli stessi uffici provinciali circa la criticità economica del progetto, s'interroga il presidente della Provincia per sapere con quali percentuali interverrà la Provincia sull'intero costo dell'investimento, considerando il contributo alle società esercenti, ai Comuni e l'intervento di Trentino Sviluppo ed altre società di sistema ed a chi deve rivolgersi un Consigliere Provinciale per poter consultare il business plan dell'operazione, considerato che visti i precedenti di norma questi piani o non esistono, o sono fittizi, o non sono accessibili o con qualche scusante non vengono forniti ancor meno quando richiesti.

Risponde Assessore Mellarini.

MELLARINI (Assessore all'Agricoltura, Foreste, Turismo e Promozione): Grazie. L'interrogazione riguarda il possibile collegamento funiviario fra Molveno e Andalo e l'ulteriore qualificazione per quanto riguarda, direi, quella località turistica. Da parte l'interrogante faceva riferimento se sono stati già compiuti degli atti da parte della Provincia, se sono stati devianti anche i possibili finanziamenti per quanto riguarda il possibile collegamento che va visto in due parti. Il primo riguarda il rifacimento del collegamento Molveno – Pradel che se fosse naturalmente realizzato, e questo credo già è previsto nei programmi di sviluppo anche per la forza non solo invernale, parlo sempre forza turistica, invernale, ma quella estiva ha un valore interessante e la possibilità di finanziamento sulla 35, cioè sulla Legge che fa riferimento è previsto un finanziamento del 50%.

Diversa la seconda parte. Se il progetto che andrebbe naturalmente a collegare Pradel con le due stazioni sciistiche della Valle Bianca, tanto per citare le due società che gestiscono quella realtà turistica che ha dato delle risposte significative in questi ultimi anni, parlo soprattutto per la crescita di presenze, di arrivi, ma anche dal punto di vista qualificativo su quest'aspetto, sarebbe il finanziamento del 20%. Questo è previsto, perché diventerebbe una realtà. A oggi, però, non c'è stata fatta nessuna scelta da parte dell'Amministrazione Provinciale per quanto riguarda il possibile sviluppo di quella realtà. C'è un altro aspetto. L'aspetto urbanistico è oggi in mano al Dipartimento Urbanistica e Ambiente della Provincia per le valutazioni legate anche al Piano regolatore del Comune di Molveno.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Bombarda prego.

BOMBARDA (Verdi e Democratici del Trentino): Grazie Presidente. Ovviamente si condivide la necessità di aggiornare l'impianto del Pradel, un impianto che è a fine vita tecnica e quindi va aggiornato secondo le migliori tecnologie, va aggiornato in modo da garantire i migliori utilizzi per i prossimi venti – trenta anni, quindi questo si condivide. È tutta l'operazione che secondo noi non sta in piedi, e non sta in piedi nemmeno attraverso valutazioni tecniche degli uffici provinciali, perché qui si parla di un'operazione che andrebbe a costare oltre 30 – 40.000.000 di euro. Nel recente passato abbiamo assistito a veri – lo dico scherzosamente – "capolavori di ingegneria finanziaria", per cui laddove non poteva arrivare il contributo della legge si faceva intervenire direttamente Trentino sviluppo, oppure si dava il 95% dei contributi ai comuni perché facessero delle opere accessorie etc. etc. In realtà lei ha detto correttamente, la legge prevede il finanziamento del 20%, però siccome con il finanziamento del 20% in Trentino nessuno fa nulla o farebbe nulla, in realtà probabilmente vedremo crescere sensibilmente questa percentuale. Colgo l'occasione per ricordare che le aree interessate da questo collegamento sono aree delicatissime dal punto di vista ambientale e idrogeologico, sono aree a quote addirittura inferiori in parte ai mille metri, quindi con possibilità di innevamento e di mantenimento di innevamento veramente risicate, con costi di gestione altissimi, perché sono zone prive di acqua. L'acqua già lì viene prelevata a costi irrisori per le casse pubbliche dal Lago di Molveno, quindi sappiamo che dal punto di vista della sostenibilità economica ed ambientale quella sarebbe un'opera da non fare, mentre è assolutamente da fare un collegamento tutto l'anno, estate e inverno, in maniera efficiente tra Andalo e Molveno. Questo è assolutamente da fare, è da studiare se fare su gomma, se fare su rotaia, su fune; però attenzione a fare nuove piste, nuovi impianti in aree geologicamente fragili.

C'era un'altra domanda sull'interrogazione, che era quella di come poter disporre dei business plan. I business plan di queste operazioni non si hanno mai, se ci sono, sono fittizi, illeggibili. Allora io dico che se su operazioni di questo tipo il finanziatore principale è la Provincia, perché Pinzolo-Campigno docet, Folgaria docet, la Provincia finanzia l'80 – 85% di tutta l'intera operazione, i business plan li faccia la Provincia, perché è la Provincia che caccia i soldi. Vedere le proposte dei privati va benissimo, però che ci siano anche dei business plan fatti dalla Provincia appoggiandosi all'Università, appoggiandosi ad istituti indipendenti: perché allora la Provincia potrebbe valutare bene quale è l'effettivo ricavo e l'effettivo costo a carico della collettività.

Grazie.